

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 30 GIUGNO 2026

L'IDENTITÀ DI UNIFARCO

We care for care è la promessa, l'impegno e il cuore di Unifarco, gruppo internazionale con sede a Santa Giustina (BL) che opera nel mercato italiano e nel mercato europeo con filiali in Germania, Spagna e Francia e reti di vendita in Austria, Belgio e Svizzera. Con oltre 40 anni di esperienza, Unifarco è oggi leader in Italia nell'ideazione, nella produzione e nella distribuzione alle farmacie di prodotti cosmetici, nutraceutici, dermatologici, dispositivi medici, make-up e alimenti funzionali, grazie ad un **modello di business unico, basato su un progetto di integrazione della filiera**. Lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti e servizi per il benessere rivolti in modo specifico al canale farmacia rappresenta il *core business* del Gruppo, strutturato per prendersi cura della rete di oltre 7.000 farmacie clienti con soluzioni personalizzate e a marchio proprio.

Condivisione, inclusione e sostenibilità rappresentano da sempre per Unifarco aspetti fondamentali del "prendersi cura" delle persone, dell'ambiente e del *business*. Questi elementi caratterizzano inoltre il prezioso legame che Unifarco coltiva ogni giorno con i farmacisti collaborando attivamente per la definizione e la realizzazione della strategia che guida lo sviluppo e la crescita continua del Gruppo.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Per una maggiore comprensione dell'operatività e dei risultati realizzati da Unifarco, le società del Gruppo sono state organizzate secondo tre direttrici: il *core business Health & Personal Care*, l'area *Business Growth & Real Estate*, che supporta lo sviluppo del Gruppo in termini di conoscenze scientifiche e di strutture produttive e immobiliari, e il *Retail* delle farmacie. Le numerose attività svolte da Unifarco S.p.A. per il coordinamento delle controllate, oltre al grande impegno dedicato agli aspetti produttivi e commerciali dell'area *Health & Personal Care*, conferiscono alla Capogruppo un posizionamento trasversale rispetto ai tre pilastri che costituiscono il mondo Unifarco.



Gruppo Unifarco al 30 giugno 2026

Health & Personal Care

Nell'ambito dell'*Health & Personal Care*, *core business* del Gruppo, Unifarco collabora quotidianamente con i farmacisti europei per identificare rapidamente i bisogni delle persone e sviluppare soluzioni complete, ad elevato valore scientifico e orientate a soddisfare le esigenze dei consumatori, con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza delle persone verso il ruolo centrale della farmacia come punto di riferimento per il benessere. L'offerta Unifarco, ampliata progressivamente nel corso del tempo con elementi innovativi a supporto dei farmacisti, comprende prodotti dermocosmetici, integratori, dispositivi medici, *make-up* e alimenti funzionali, affiancati da un'ampia gamma

di servizi di analisi e strumenti dedicati alla gestione quotidiana delle farmacie.

Dal dialogo costruttivo e continuo con i farmacisti nascono cosmetici e integratori contraddistinti dal *community brand* **Farmacisti Preparatori**, personalizzati con il marchio delle farmacie clienti, che incorporano il *know-how* distintivo di Unifarco. L'esperienza pluriennale nel settore *Health & Personal Care* ha inoltre portato allo sviluppo degli *own brands* **Unifarco Biomedical – Ceramol** (prodotti dermatologici e dispositivi medici), **Dolomia** (*make-up* e *skincare*), **Biomalife** (integratori per il benessere della barriera intestinale) e **Genage** (nutraceutici mirati ai processi di invecchiamento). Integrano l'offerta i **Methods**, servizi scientificamente validati e sviluppati in esclusiva per le farmacie che, attraverso analisi di laboratorio, misurazioni strumentali e questionari anamnestici, consentono di offrire consigli nutrizionali, di stile di vita e di integrazione alimentare personalizzati.

Il modello di business Unifarco viene esportato nei **mercati esteri** attraverso l'attività svolta da Unifarco S.p.A. e dalle filiali, per mezzo di strutture organizzative coerenti con i contesti professionali e distributivi locali e con le potenzialità di crescita dei singoli paesi. Queste modalità di esportazione consentono ad Unifarco di esprimere un importante vantaggio competitivo grazie alla costruzione di un rapporto di fiducia con i farmacisti locali, all'analisi delle peculiarità del mercato di riferimento nei paesi esteri e all'approfondimento della normativa internazionale e regolatoria. I percorsi di crescita intrapresi dalle controllate **Unifarco Deutschland GmbH**, **Unifarco SL** e **Unifarco France SAS** rispettivamente in Germania, Spagna e Francia, importanti mercati europei, sono trainati dal *community brand* **Farmacisti Preparatori** e dal rapido sviluppo del brand **Unifarco Biomedical – Ceramol**. L'andamento positivo nei *core markets* europei conferma il successo della strategia adottata e rafforza la volontà di espandere il modello anche in altri paesi.

Con il contributo dei prodotti a marchio **Mycli** della controllata **Perlapelle S.r.l.**, inoltre, il Gruppo Unifarco estende l'offerta al segmento medio-alto, composto da consumatori maturi che si rivolgono ai propri farmacisti di fiducia cercando prodotti cosmeceutici di altissima qualità per soddisfare esigenze specifiche. Dalla collaborazione tra **Perlapelle S.r.l.** e la Capogruppo si generano importanti sinergie che consentono l'efficientamento continuo di processi produttivi e commerciali.

Infine, i prodotti **Keylife** contribuiscono ad accrescere l'offerta del segmento *Health & Personal Care* con un'ampia gamma di alimenti funzionali, accompagnati da protocolli di alimentazione *low carb*, antinfiammatoria e per il controllo dei parametri metabolici. L'offerta di **Keylife S.r.l.** consente al Gruppo di generare importanti sinergie con i **Methods**, servizi scientificamente validati erogati alle farmacie, e con i prodotti di integrazione alimentare già conosciuti dai partner di Unifarco.

Business Growth & Real Estate

Tra le società dell'area *Business Growth & Real Estate* che sostengono il percorso di crescita del Gruppo si evidenzia **Unired S.r.l.** che svolge attività di **ricerca e sviluppo** di base, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con i laboratori di Unifarco, attività che apporta un significativo contributo in termini di sviluppo prodotti e diffusione delle conoscenze scientifiche. La controllata garantisce al Gruppo una costante attività di innovazione per lo sviluppo di cosmetici, dispositivi medici e integratori efficaci, sicuri e accessibili. Inoltre, **Unired S.r.l.** fornisce un fondamentale contributo per la ricerca nell'ambito del *packaging* e per la formazione di prodotto, trasferita alle proprie farmacie clienti affinché possano rispondere ai bisogni delle persone con consigli qualificati e di precisione.

Ancora, l'esperienza di **Duepipharma S.r.l.** nella **produzione di integratori alimentari** potenzia la catena del valore del Gruppo Unifarco con conoscenze e tecnologie all'avanguardia in ambito produttivo. I rilevanti investimenti realizzati nella sede di Villorba (TV) con macchinari di ultima generazione e linee di produzione estremamente flessibili e performanti consentono alla controllata di produrre volumi sempre maggiori di integratori alimentari mantenendo elevati standard qualitativi.

Unilab Immobiliare S.r.l. opera nella gestione della **struttura immobiliare a supporto della crescita** del Gruppo, in coerenza con le prospettive di investimento previste nel piano strategico.

Infine, **Pm Pack S.r.l.** consente al Gruppo di applicare ai contenitori gli stessi criteri di qualità e sostenibilità ambientale che vengono adottati per lo sviluppo e la produzione dei prodotti Unifarco.

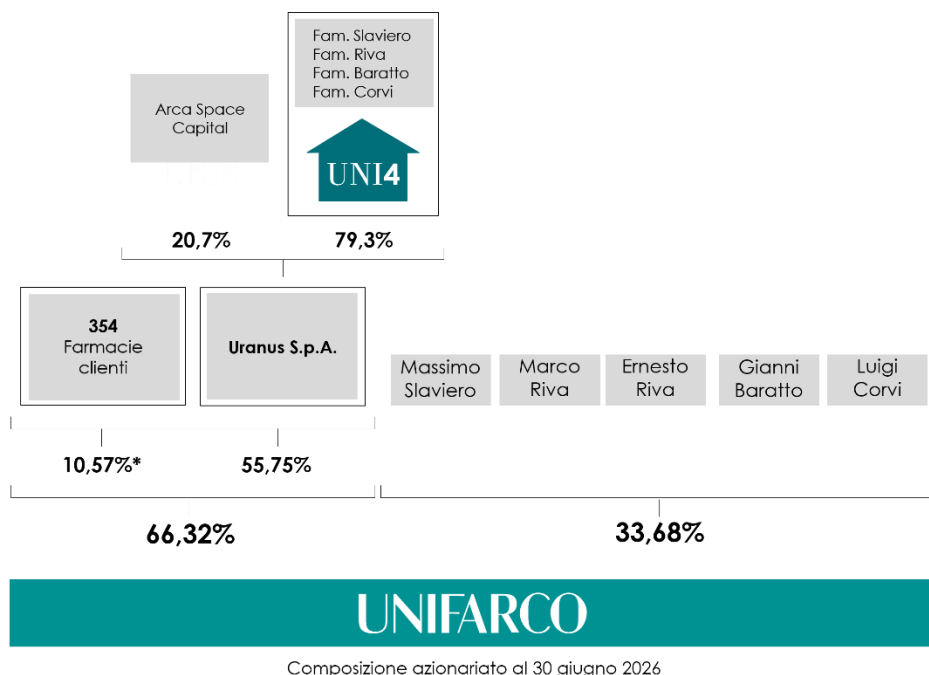
Retail farmacie

Il settore **Retail Farmacie** rappresenta un pilastro del Gruppo strettamente connesso all'identità di Unifarco, che permette di consolidare il legame diretto con il mondo della farmacia. Il progetto di sviluppo del modello di "farmacia Unifarco" come *flagship store* prosegue con successo grazie all'attività di **Farmacia Internazionale S.r.l.** e delle altre **farmacie del Gruppo** che continuano il percorso di crescita già avviato negli anni precedenti in termini di fatturato e di risultati, anche grazie al coordinamento e ai servizi di supporto che **Unifarmacie S.p.A.** offre sia alle farmacie di proprietà che alle farmacie clienti di Unifarco.

COMPAGINE SOCIETARIA

Uno dei punti di forza di Unifarco è l'identità condivisa basata sulla sinergia tra mondo produttivo e mondo della farmacia. Il **doppio DNA di Unifarco** è intrinseco anche nella compagine sociale fin dall'origine della Società Capogruppo, costituita da quattro soci fondatori, di cui tre farmacisti, oggi affiancati da quasi 360 soci, a loro volta farmacisti, italiani e stranieri. L'aumento di capitale di Unifarco S.p.A., completato nel mese di gennaio 2026 con la partecipazione di circa 140 soci farmacisti, si inserisce perfettamente in questo contesto. L'operazione ha infatti consentito di rafforzare l'anima industriale del Gruppo, grazie alla collaborazione con Arca Space Capital a supporto della crescita e dello sviluppo internazionale, sia il legame con il mondo della farmacia, confermato dal significativo contributo dei soci farmacisti che hanno dimostrato, ancora una volta, grande interesse per il progetto Unifarco.

Come rappresentato nell'immagine seguente, la *holding* di controllo UNI4 S.r.l., costituita nel 2020 dai soci fondatori per tutelare l'identità Unifarco e garantire continuità di gestione, continua a ricoprire un ruolo centrale possedendo il 79,3% del capitale sociale di Uranus S.p.A. che, a sua volta, controlla Unifarco S.p.A. al 55,75%. I soci fondatori e un esponente della seconda generazione detengono inoltre una quota pari al 33,68% in forma diretta, che si affianca al 9,72% posseduto dai soci clienti, a testimonianza del forte legame tra Unifarco e i farmacisti. Il restante 0,85% del capitale di Unifarco S.p.A. è rappresentato dalle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.



*di cui 0,85% azioni proprie

Azioni proprie

L'Assemblea annuale dei Soci, tenutasi il 23 maggio 2026, ha confermato l'autorizzazione per Unifarco S.p.A. ad acquistare azioni proprie con la ratifica del Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui un socio perda i requisiti previsti dallo Statuto o abbia la volontà di vendere, ad un prezzo pari al valore di riscatto definito ai sensi dello Statuto per le azioni di categoria P (i.e. categoria azionaria attraverso la quale viene realizzata la partecipazione dei farmacisti al capitale sociale).

Al 30 giugno 2026 il Gruppo detiene 1.003 azioni proprie (di cui 40 possedute da una controllata) del valore nominale complessivo di 10.030 euro.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Luigi Corvi	Presidente
Enea Borgioli	Amministratore Delegato
Massimo Slaviero	Amministratore
Giovanni Baratto	Amministratore
Marco Riva	Amministratore
Elena Lomolino	Amministratore rappresentante dei soci farmacisti con azioni di categoria P
Fabio Buttignon	Amministratore
Paolo Cionini	Amministratore
Edoardo Subert	Amministratore

Comitato Esecutivo

Massimo Slaviero	<i>President</i>
Luigi Corvi	<i>Sales & Marketing</i>
Giovanni Baratto	<i>Science & Research</i>
Marco Riva	<i>Business Strategy Developer</i>
Enea Borgioli	<i>Chief Executive Officer</i>

Collegio Sindacale

Giorgio Moretto	Presidente
Filippo Cova	Sindaco
Marco Zampetti	Sindaco

SEDI E UNITÀ LOCALI

Headquarter a Santa Giustina (BL) in via Cal Longa, 62

Uffici e magazzino a Santa Giustina (BL) in Via Gravazze, 4/A

Uffici e magazzino a Villorba (TV) in via E. Torricelli, 24

Magazzino a San Gregorio nelle Alpi (BL) in Via I° maggio, 21

Magazzino ad Alpago (BL) in Via dell'Industria, 11

Dati relativi alla società Capogruppo



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già menzionato nei paragrafi precedenti, **Unired S.r.l. rappresenta il punto di riferimento per la ricerca di base del Gruppo Unifarco**. Unired S.r.l. nasce nel 2012 dall'incontro sinergico del Laboratorio Ricerca & Sviluppo di Unifarco S.p.A. con il polo universitario di Padova e opera, per il Gruppo e per terze parti, con lo scopo di fornire soluzioni personalizzate per l'innovazione di prodotto e la crescita del *know-how* principalmente nel campo della cosmetica e degli integratori alimentari. Il team di Unired S.r.l. supporta le società del Gruppo anche nello sviluppo di tecnologie brevettabili di importanza strategica per il business di Unifarco. La struttura è dotata di due laboratori di ricerca di base, uno adibito allo sviluppo delle formulazioni ad uso topico e uno alle formulazioni alimentari.

Nell'ambito delle altre società del Gruppo si evidenzia il **laboratorio di ricerca di Perlapelle S.r.l.** che ha sviluppato i prodotti cosmeceutici a marchio Mycli. Per quanto riguarda gli integratori alimentari, le sinergie derivanti dalla **stretta collaborazione tra Duepipharma S.r.l. e le altre società del Gruppo** hanno inoltre giocato un ruolo fondamentale per la realizzazione su scala industriale di nuovi progetti di ricerca nell'ambito degli integratori alimentari.

In quest'ottica di collaborazione tra le società del Gruppo, **è di grande rilevanza l'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Capogruppo** grazie ai suoi cinque laboratori interni: il Laboratorio ricerca di base Cosmetica, il Laboratorio ricerca applicata Cosmetica, il Laboratorio ricerca e sviluppo Nutraceutico, il Laboratorio ricerca e sviluppo Make-up e il Laboratorio ricerca e sviluppo Estratti Vegetali.

I brevetti

Di seguito la situazione dei brevetti di proprietà del Gruppo al 30 giugno 2026.

Brevetti concessi	Descrizione
OSMO IK-HAIR	Miscela di sostanze attive per il benessere del cuoio capelluto e del capello
CLOREX A2G	Collutorio a base di clorexidina anti-imbrunimento dentale
CSU®	Composizione topica per uso dermatologico come ristrutturante della barriera cutanea
MICROPALMID®	Microparticelle a base di palmitoiletanolamide, processo di preparazione e relative formulazioni per uso topico
OSMOSHIELD®	Composizione cosmetica con attività osmoprotettrice
CALENDULA ALPIDIOLO®	Procedimento per la preparazione di un estratto di infiorescenze di Calendula Officinalis
MICROCERAMID®	Miscela solida di lipidi epidermici micro-particellari e suo metodo di preparazione tramite la tecnica "spray dry"
TENSIOMENDER 4.10®	Composizione detergente delicata per il trattamento di pelle grassa e acneica
ECHINOSHIELD®	Estratto di echinacea pallida, relativo processo di preparazione, e relative composizioni farmaceutiche, cosmetiche e nutraceutiche
IALUDEEP®	Composizioni cosmetiche per la prevenzione e il trattamento dell'invecchiamento cutaneo
BPBARRIER 3.1®	Associazione di butirato e palmitoiletanolamide per il trattamento di disturbi intestinali su base infiammatoria
ECO PIPING BAG®	Packaging cosmetico innovativo
BERRY DEFENCE®	Estratto di Cranberry per la prevenzione e il trattamento delle IVU
P4-SIV®	Combinazione sinergica di polisaccaridi per l'integrità delle mucose
LARIXICINA®	Composizione antimicrobica per il trattamento delle infezioni delle alte vie respiratorie
PEABIOMA®	Compresa nutraceutica comprendente palmitoiletanolamide
BUTIRBIOMA®	Compresse a base di sodio butirato
IOXBARRIER®	Composizione integratore alimentare per la protezione dai danni indotti dall'esposizione al sole
COLL-RENEW®	Composizioni cosmetiche comprendenti un mix sinergico di attivi con efficacia anti-età

SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Da sempre, le scelte industriali, produttive e commerciali di Unifarco, così come la strategia e la pianificazione del Gruppo, sono fortemente orientate ai fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*). L'attenzione ai valori etici, ambientali e sociali non è solo un impegno formale, ma **un elemento distintivo del modello di business Unifarco**.

A conferma della rilevanza attribuita da Unifarco a tali principi, si evidenzia che la Capogruppo opera come **Società Benefit** dal 28 luglio 2021, integrando nel proprio statuto le finalità di "beneficio comune" come previsto dalla Legge 208/2016. Tale scelta si traduce concretamente nel bilanciamento tra le finalità economiche e l'impatto sociale e ambientale delle attività aziendali. Gli obiettivi di beneficio comune vengono definiti annualmente e misurati attraverso la **Relazione di impatto**, disponibile sul sito istituzionale.

Unifarco conferma il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli stakeholder, redigendo anche in occasione della chiusura 2025 il **Bilancio di sostenibilità consolidato** secondo gli standard internazionali GRI (*Global Reporting Initiative*). Questo documento fornisce una visione dettagliata dell'impatto ambientale, sociale ed economico del Gruppo ed è disponibile sul sito istituzionale.

Nell'ambito delle tematiche ESG è inoltre importante evidenziare l'attività del **Comitato di Sostenibilità**, un organo di supporto al Consiglio di Amministrazione composto dai direttori delle aree coinvolte nelle tematiche ESG. Il Comitato ha il compito di affiancare il Consiglio nella definizione della strategia di sostenibilità e del relativo piano di attuazione, monitorandone i progressi ed esprimendo pareri su questioni e impatti ESG.

Per un'analisi più approfondita dei principali obiettivi raggiunti e degli indicatori di sostenibilità si rimanda rispettivamente alla Relazione di impatto e al Bilancio di sostenibilità consolidato.

Altre informazioni

Nel corso del primo semestre 2026 si sono svolti con regolarità gli incontri tra l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e le Direzioni di Unifarco S.p.A. di volta in volta interessate, con lo scopo di verificare lo stato di attuazione del Modello di Organizzazione 231 e di analizzare la mappa delle aree aziendali a rischio, lo stato di avanzamento della predisposizione dei protocolli necessari e/o opportuni e gli interventi effettuati a seguito degli *audit* dell'Ente di certificazione.

L'attività dell'O.d.V. riguarda le procedure previste ai fini del D.lgs. 231/2001, le aree Sicurezza del Lavoro e Ambiente, l'andamento infortunistico, le procedure di individuazione e gestione delle non conformità, il monitoraggio delle pratiche per l'aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), la verifica delle attività di *audit* interno e loro *follow-up* per il rinnovo o mantenimento delle certificazioni, la verifica della gestione delle procedure in materia di rifiuti, l'acquisizione di informazioni e documenti relativi alle attività nei cantieri e la verifica dell'adeguatezza nel tempo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato. Anche nel primo semestre 2026 non risultano segnalate situazioni di rischio particolari né violazioni in materia di sicurezza o di ambiente.

RISORSE UMANE

La crescita progressiva di Unifarco si manifesta anche attraverso l'incremento del numero di persone che collaborano con le varie società del Gruppo. Come riportato nella tabella seguente, al 30 giugno 2026 il personale di gruppo, comprensivo dei lavoratori in somministrazione, raggiunge le 868 unità, registrando un incremento di 34 persone rispetto al 31 dicembre 2025.

Gli inserimenti del semestre hanno riguardato principalmente il potenziamento della struttura logistica e produttiva della Capogruppo e di Duepipharma S.r.l., nonché l'ampliamento della rete di informazione medico-scientifica a supporto dello sviluppo del brand Unifarco Biomedical – Ceramol nel mercato spagnolo e il rafforzamento della presenza in Germania attraverso l'ampliamento della rete commerciale e formativa. Tali iniziative rappresentano un importante tassello nel percorso di sviluppo europeo delineato dal piano strategico del Gruppo.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
HEADCOUNT 31.12.2025	19	95	433	287	834
HEADCOUNT 30.06.2026	17	98	454	299	868
Di cui al 30.06.2026					
Donne	388		189		577
Uomini	181		110		291

RISCHI E INCERTEZZE

In un contesto macroeconomico e geopolitico particolarmente complesso, Unifarco adotta un approccio proattivo alla gestione dei rischi potenziali, esteso sia ai profili economico-operativi, sia agli aspetti ambientali, sociali e di governance. La *risk analysis* contribuisce a rafforzare la resilienza del Gruppo e a supportare un processo decisionale consapevole e orientato al lungo periodo. Di seguito l'analisi dei principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Rischio di mercato e di contesto generale

Nel primo semestre del 2026 il contesto macroeconomico e geopolitico continua a essere caratterizzato da significativi elementi di incertezza. Al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e agli effetti dell'inasprimento delle misure protezionistiche statunitensi si è aggiunta l'*escalation* delle tensioni in Medio Oriente, che ha alimentato nuove criticità lungo le principali rotte commerciali internazionali, incluse quelle connesse alla temporanea chiusura dello Stretto di Hormuz. In tale scenario, la crescita economica globale ha mostrato segnali di rallentamento, mentre le recenti dinamiche dei mercati energetici hanno accresciuto l'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e sulle prospettive economiche dei prossimi mesi.

In questo contesto, Unifarco monitora costantemente l'evoluzione del mercato e dello scenario macroeconomico, adottando rapidamente iniziative mirate a supportare fatturato e marginalità, con l'obiettivo di generare le risorse necessarie a sostenere il percorso di crescita previsto dal piano strategico.

Con riferimento al comparto commerciale del mercato farmacia, *core business* di Unifarco, nei primi sei mesi del 2026 i dati *New Line* evidenziano in Italia una crescita moderata a valore (+2,5%) e una sostanziale stabilità dei volumi (+0,3%). A tal proposito, si ricorda che Unifarco sviluppa quotidianamente azioni commerciali e di supporto alle farmacie, finalizzate a intercettare e rispondere tempestivamente ai cambiamenti della domanda.

Rischi operativi

I rischi operativi comprendono i potenziali effetti negativi derivanti dai processi aziendali, dall'organizzazione interna o da eventi esterni connessi alla gestione operativa del Gruppo. Nell'ambito delle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di cosmetici, integratori alimentari, dispositivi medici, *make-up* e alimenti funzionali, il Gruppo è esposto a rischi connessi alla conformità normativa, alla sicurezza d'uso, alla qualità delle materie prime e alla corretta informazione verso il mercato. L'esposizione a tali rischi potrebbe comportare impatti economici e reputazionali, considerato il ruolo centrale della qualità e dell'affidabilità nella relazione di fiducia con le farmacie e con i consumatori finali.

A presidio di tali rischi, Unifarco adotta da diversi anni processi strutturati e rigorosi di controllo e assicurazione della qualità lungo l'intera filiera, sottoposti a verifiche periodiche interne ed esterne e coerenti con i più elevati standard normativi e certificativi di riferimento. Inoltre, si evidenzia che sono in essere adeguate coperture assicurative, volte a limitare i potenziali impatti economici connessi al rischio prodotto.

Rischio informatico

La crescente diffusione di soluzioni digitali avanzate, incluse le applicazioni dell'intelligenza artificiale, introduce nuovi profili di rischio in ambito *cybersecurity*, *data governance* e conformità normativa, anche in relazione ai requisiti introdotti dalla Direttiva NIS2, rendendo strategico il costante adeguamento dei sistemi di monitoraggio e prevenzione, a tutela della sicurezza informativa e della continuità del business. A tal proposito, si evidenzia che Unifarco dedica ogni anno importanti risorse, anche in termini di struttura organizzativa, a tutti gli aspetti di *Information and Communication Technology (ICT)* dai quali potrebbero emergere rischi significativi per l'attività operativa del Gruppo, con particolare attenzione al percorso di conformità alla Direttiva NIS2 e all'approfondimento delle opportunità derivanti dall'utilizzo responsabile delle tecnologie di intelligenza artificiale nei processi aziendali.

Rischio legato ai cambiamenti climatici

Con riferimento ai profili di rischio ambientale, il cambiamento climatico rappresenta un tema di attenzione attuale e rilevante per il Gruppo che promuove l'adozione di scelte responsabili, volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e ad agevolare l'evoluzione verso un profilo aziendale sempre più orientato alla riduzione delle emissioni. A questo riguardo, si rileva che le attività operative, gli investimenti, le risorse umane e gli asset strategici di Unifarco non evidenziano esposizioni dirette rilevanti ai rischi connessi al c.d. *climate change*. Eventuali impatti risultano riconducibili prevalentemente a effetti indiretti che vengono monitorati periodicamente, e le conseguenze di potenziali eventi climatici estremi sono coperti da polizze assicurative.

Unifarco osserva inoltre le possibili ricadute del cambiamento climatico sull'andamento della stagione influenzale, al fine di valutare tempestivamente eventuali iniziative a sostegno dei prodotti dedicati al benessere respiratorio e al supporto del sistema immunitario.

Rischio di cambio

Le relazioni commerciali intrattenute con soggetti esterni all'area euro risultano molto contenute e consentono di escludere effetti significativi sull'attività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle variazioni dei tassi di interesse è presidiato attraverso un monitoraggio costante dei mercati e una periodica analisi, affidata a un soggetto terzo, della qualità delle condizioni economiche applicate. Inoltre, il Gruppo è dotato di una policy che disciplina il ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, escludendo operazioni di natura speculativa.

Si rileva che al 30 giugno 2026 sono attivi strumenti derivati di copertura con riferimento all'esposizione a tasso variabile. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

L'equilibrio finanziario del Gruppo si fonda su una solida capacità di generare cassa con la gestione operativa corrente, che consente di sostenere il percorso di crescita, far fronte agli impegni assunti e preservare un elevato profilo di merito creditizio nei confronti del sistema bancario. La mitigazione del rischio di liquidità è inoltre assicurata da una gestione coordinata a livello di Gruppo, basata sull'analisi costante dei fabbisogni finanziari e della composizione della posizione finanziaria netta, in termini di forme tecniche e scadenze, oltre che sull'allineamento delle politiche di investimento.

Rischio di credito

L'analisi della struttura del portafoglio crediti evidenzia, anche per il primo semestre 2026, un rischio di credito non significativo, grazie alla diffusa parcellizzazione del parco clienti e alla limitata incidenza delle posizioni di potenziale rischio sul totale dei crediti commerciali. Pur registrando alcuni contenuti segnali di tensione riconducibili all'andamento del mercato, infatti, non si rilevano impatti significativi sulla qualità complessiva del credito, che continua a mantenersi su livelli elevati. Il Gruppo mantiene un presidio costante delle posizioni maggiormente sensibili, che risultano circoscritte e puntualmente identificate, adottando tempestivamente le opportune azioni correttive e di mitigazione del rischio ove ritenuto necessario.

ANDAMENTO NEL SEMESTRE

Il contesto di mercato

Nei primi sei mesi del 2026 lo scenario macroeconomico internazionale si è mantenuto complessivamente debole e caratterizzato da un elevato grado di incertezza. La crescita economica, pur rimanendo positiva nelle principali aree geografiche, ha evidenziato un ritmo contenuto sia in Europa sia negli Stati Uniti, risentendo del perdurare di tensioni geopolitiche e della volatilità dei mercati energetici. In tale contesto, il percorso di progressiva riduzione dell'inflazione osservato nel corso del 2025 ha mostrato segnali di rallentamento, con una nuova pressione sui prezzi determinata principalmente dall'aumento dei costi dell'energia, particolarmente rilevante per le economie europee. Lo scenario internazionale è stato inoltre condizionato dal deterioramento della situazione in Medio Oriente, culminato nel mese di febbraio con l'apertura di una nuova fase del conflitto che ha accresciuto l'incertezza sui mercati globali. Le tensioni che hanno interessato l'area del Golfo Persico e le ripetute interruzioni dei traffici nello Stretto di Hormuz, snodo strategico per il commercio mondiale di petrolio e gas naturale, hanno alimentato la volatilità delle quotazioni energetiche e generato pressioni sui costi di approvvigionamento, trasporto e produzione.

I risultati del primo semestre confermano la capacità del Gruppo di adattarsi anche in un contesto di mercato caratterizzato da crescita moderata e persistenti elementi di incertezza, mantenendo un andamento positivo dei ricavi, pur con un ritmo più contenuto rispetto agli esercizi precedenti. Grazie alla forza del proprio modello di business e al rapporto consolidato con il canale farmacia, Unifarco ha infatti continuato a sviluppare la propria presenza nei mercati di riferimento, sostenendo al contempo importanti iniziative di rafforzamento organizzativo e industriale.

I dati di *sell-out* del mercato farmacia Italia al 30 giugno 2026 confermano, ancora una volta, Unifarco tra i principali operatori del settore, mantenendo il **secondo posto per vendite cumulative di cosmesi, make-up e integratori alimentari** (fonte *New Line*). **Indicazioni positive emergono anche dai core markets europei**, serviti sia attraverso le filiali sia direttamente dalla Capogruppo, che nel semestre hanno continuato a registrare buoni tassi di crescita. In particolare, Germania, Spagna e Austria hanno fornito un contributo significativo allo sviluppo complessivo del Gruppo nel periodo. Per maggiori informazioni si rinvia ai paragrafi successivi.

Fatti di rilievo del semestre

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre, si evidenzia che nel mese di gennaio 2026 si è concluso l'aumento di capitale sociale di Unifarco S.p.A., deliberato il 16 dicembre 2025, registrando una rilevante partecipazione della compagine sociale dei farmacisti: 137 soci, pari al 38,7% dei soci farmacisti, hanno investito complessivamente oltre euro 1,2 milioni. Per effetto dell'operazione, che ha confermato il forte coinvolgimento dei farmacisti nel progetto imprenditoriale del Gruppo e la fiducia nelle sue prospettive di sviluppo, il capitale sociale di Unifarco S.p.A. è aumentato a euro 1.137.130, suddiviso in 113.713 azioni.

Con riferimento alle società del Gruppo, si rileva che nel mese di maggio Unifarmacie S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione della quota di minoranza di Farmacia S. Lucia della Croce S.r.l., portando la propria partecipazione al 100% del capitale sociale della società.

Infine, l'attività di investimento è proseguita con continuità anche nel corso del primo semestre 2026, a conferma dell'impegno del Gruppo nel sostenere il proprio percorso di crescita e di sviluppo infrastrutturale. Tra i principali investimenti del periodo si segnala l'avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo polo logistico nell'area Gravazze (BL), un'infrastruttura strategica destinata a diventare il principale punto di riferimento per le attività logistiche del Gruppo, contribuendo al potenziamento della capacità operativa e all'ulteriore efficientamento dei processi. Al termine del semestre i lavori risultano in fase avanzata di completamento, con l'entrata a regime della nuova infrastruttura prevista entro la fine dell'esercizio.

L'analisi dei risultati economici consolidati

I risultati economici consolidati del primo semestre 2026 confermano la capacità di Unifarco di proseguire il proprio percorso di sviluppo, mantenendo una crescita equilibrata dei ricavi e una buona tenuta della marginalità nonostante un contesto di mercato che continua a presentare elementi di complessità e incertezza. Il semestre è stato inoltre

caratterizzato dal proseguimento di importanti investimenti nelle persone, nelle strutture e nei progetti strategici, finalizzati a sostenere il rafforzamento della presenza nei mercati europei e a creare le condizioni per la crescita dei prossimi esercizi.

Ai fini del confronto con il primo semestre dell'esercizio precedente, si evidenzia che Swiss Longevity Solutions SA non rientra più nel perimetro di consolidamento, a seguito della cessione perfezionata nel dicembre 2025.

Dati in €.000	06/2026	in %	06/2025	in %
Ricavi netti delle vendite	101.872	100,0	99.968	100,0
Altri ricavi e proventi	1.837	1,8	1.643	1,6
Totale ricavi	103.709	101,8	101.611	101,6
Costi per MP e merci e variazione rimanenze	(35.537)	(34,9)	(35.273)	(35,3)
Costi per servizi	(24.396)	(23,9)	(23.571)	(23,6)
Costi del personale	(25.454)	(25,0)	(23.790)	(23,8)
Costi per godimento beni di terzi	(2.118)	(2,1)	(2.295)	(2,3)
Oneri diversi di gestione	(995)	(1,0)	(1.032)	(1,0)
EBITDA	15.209	14,9	15.650	15,7
Ammortamenti immobilizzazioni	(6.043)	(5,9)	(4.941)	(4,9)
Accantonamenti e svalutazioni	(245)	(0,2)	(279)	(0,3)
EBIT	8.921	8,8	10.430	10,4
Proventi e (oneri) finanziari	(796)	(0,8)	(1.052)	(1,1)
Risultato ante imposte	8.125	8,0	9.378	9,4
Imposte sul reddito	(2.717)	(2,7)	(2.955)	(3,0)
Utile/(perdita) del periodo	5.408	5,3	6.423	6,4
di pertinenza del GRUPPO	4.959	4,9	6.015	6,0
di pertinenza di TERZI	449	0,4	408	0,4

I **Ricavi netti delle vendite** dei primi sei mesi del 2026 si attestano a euro 101.872 migliaia, con un incremento dell'1,9% rispetto a euro 99.968 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente. La crescita è sostenuta principalmente da Unifarco S.p.A. e dalle altre società del segmento *Health & Personal Care* che complessivamente rappresentano il 91,9% del fatturato consolidato e chiudono con un +2,5% rispetto al primo semestre 2025, con particolare rilevanza del mercato tedesco (+12,6%) e spagnolo (+7,9%). Positivo anche il contributo delle società del Retail che crescono del 2,9% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. In leggera contrazione l'area Business Growth & Real Estate che, risentendo temporaneamente di alcune dinamiche di mercato sfavorevoli, registra un decremento di fatturato di circa euro 512 migliaia rispetto al 2025.

La tabella seguente conferma la rilevanza del *core business* Unifarco, rappresentato dai ricavi totali dei *brand*, che genera il 90,5% del totale dei ricavi di Gruppo e realizza nel primo semestre 2026 una crescita del 3% rispetto al 2025.

Dati in €.000	06/2026	06/2025	variazione %
Farmacisti Preparatori	61.243	59.100	3,6
Unifarco Biomedical – Ceramol	17.656	16.441	7,4
Dolomia	5.693	6.428	(11,4)
Altri Brand	7.630	7.535	1,3
Ricavi totali dei brand	92.222	89.504	3,0
Altri ricavi del Gruppo	9.651	10.463	(7,8)
Ricavi totali (A1)	101.872	99.968	1,9

In particolare, sostenuto dal solido contributo dei principali mercati europei, il *community brand* Farmacisti Preparatori chiude il semestre con un fatturato consolidato di oltre euro 61 milioni e una crescita del 3,6% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. Unifarco Biomedical – Ceramol conferma il proprio percorso di sviluppo internazionale e realizza nel primo semestre 2026 un fatturato consolidato di oltre euro 17,6 milioni (+7,4%), registrando la migliore performance tra i brand del Gruppo. In temporanea flessione Dolomia che, dopo la significativa crescita dell'esercizio precedente, realizza un fatturato di euro 5,7 milioni (-11,4%) con prospettive di recupero nel secondo semestre. I brand Keylife, Biomalife, Mycli e Genage generano complessivamente un fatturato di oltre euro 7,6 milioni, sostenuti dall'ottima performance di Biomalife (+30%) che compensa la flessione degli altri marchi.

Gli "altri ricavi del Gruppo" comprendono principalmente il fatturato delle società delle aree *Retail e Business Growth & Real Estate*, oltre al fatturato diverso da quello dei *brand* generato dalle società del segmento *Health & Personal Care*. Nel complesso gli "altri ricavi del Gruppo" registrano una flessione di euro 813 migliaia (-7,8%) rispetto al primo semestre 2025, principalmente per l'uscita dal perimetro di consolidamento di Swiss Longevity Solutions SA (dicembre 2025), che nel primo semestre 2025 aveva contribuito al fatturato consolidato con euro 631 migliaia, e alla già citata contrazione dell'area *Business Growth & Real Estate*. A perimetro costante la riduzione risulterebbe contenuta al -1,9%.

I **Costi per materie prime, merci e variazione delle rimanenze** al 30 giugno 2026 ammontano a euro 35.537 migliaia, con un miglioramento in termini di incidenza sui Ricavi netti delle vendite che passa dal 35,3% del 2025 al 34,9% del 2026. La crescita inferiore all'incremento dei ricavi conferma, anche in un contesto caratterizzato da tensioni sui mercati delle materie prime e dalla volatilità dei costi energetici, l'efficacia delle iniziative avviate negli anni precedenti nella gestione della *supply chain*. Tale risultato riflette il consolidamento delle politiche di approvvigionamento e l'ottimizzazione dei processi produttivi, consentendo al Gruppo di proseguire nel percorso di progressivo miglioramento della marginalità industriale.

La voce **Costi per servizi** passa da euro 23.571 migliaia del primo semestre 2025 a euro 24.396 migliaia del 2026 (+3,5%) e comprende principalmente consulenze e servizi di terzi (in ambito formazione, ricerca e sviluppo, marketing, commerciale, informatico, ecc.), provvigioni per agenti di commercio, servizi accessori per il personale (gestione e selezione, mensa, formazione, ecc.), costi di *facility management* (utenze, manutenzioni, assicurazioni, ecc.) e spese di trasporto. Le numerose attività di monitoraggio ed efficientamento svolte negli anni da Unifarco hanno consentito di contenere l'incremento dei Costi per servizi, mantenendo un'incidenza sui Ricavi netti delle vendite sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'anno precedente (23,9% nel 2026 rispetto al 23,6% del 2025). L'incremento in valore assoluto è riconducibile principalmente ai maggiori costi in ambito R&D, necessari per garantire un'offerta di prodotti e servizi sempre all'avanguardia, all'aumento dei costi variabili legati al personale (mensa, rimborsi spese e trasferte, formazione, ecc.), correlato all'andamento dell'organico di Gruppo, e alla crescita dei costi variabili legati all'incremento dei ricavi per servizi alle farmacie (Digital Hub e Methods).

Il **Costo del personale** dipendente è pari a euro 25.454 migliaia nel primo semestre 2026, in aumento del 7,0% rispetto a euro 23.790 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento del periodo è riconducibile agli inserimenti effettuati nel secondo semestre 2025 e nei primi mesi del 2026, mirati al potenziamento della struttura logistica e produttiva del Gruppo, all'ampliamento della rete di informazione medico-scientifica a supporto dello sviluppo del brand Unifarco Biomedical – Ceramol in Italia e nel mercato spagnolo e al rafforzamento della rete commerciale e formativa in Germania. Tali dinamiche, coerenti con il piano strategico di espansione europea del Gruppo, hanno determinato un aumento dell'incidenza del costo del personale sui Ricavi netti delle vendite, che passa dal 23,8% del 2025 al 25,0% del 2026 e che dovrebbe ridursi progressivamente con la crescita dei ricavi attesa nei prossimi esercizi.

L'**EBITDA consolidato nel primo semestre 2026 si attesta a euro 15.209 migliaia (14,9% dei Ricavi netti delle vendite)**, in riduzione in valore assoluto di euro 441 migliaia rispetto a euro 15.650 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente (15,7% dei Ricavi netti delle vendite).

Complessivamente, **Ammortamenti e svalutazioni** si attestano a euro 6.288 migliaia, con un'incidenza sui Ricavi netti delle vendite del 6,2%, in aumento di un punto percentuale rispetto al primo semestre 2025. L'incremento è riconducibile sostanzialmente all'ammortamento del nuovo magazzino automatico nel polo logistico di Gravazze (BL) e della nuova linea di confezionamento nella sede di Santa Giustina (BL), entrati in funzione nella seconda metà del 2025.

L'**EBIT consolidato al 30 giugno 2026 risulta pari a euro 8.921 migliaia (8,8% sui Ricavi netti delle vendite)**, in riduzione da euro 10,43 migliaia del primo semestre 2025 (10,4% sui Ricavi netti delle vendite). Il risultato riflette gli effetti già descritti in termini di rallentamento della crescita del fatturato, potenziamento delle strutture operative e commerciali e maggiori ammortamenti derivanti dagli importanti investimenti in capacità produttiva e logistica.

La voce **Proventi e oneri finanziari**, composta principalmente da interessi e altri oneri finanziari, al 30 giugno 2026 ammonta a euro 797 migliaia (0,8% sui Ricavi netti delle vendite), in riduzione rispetto a euro 1.051 migliaia del primo semestre 2025 (1,1% sui Ricavi netti delle vendite). Il decremento è riconducibile al minor indebitamento del Gruppo,

favorito dall'aumento di capitale avvenuto tra fine 2025 e inizio 2026, che ha consentito di contenere l'esposizione verso banche e leasing.

Le **Imposte sul reddito** si attestano a euro 2.717 migliaia, 33,4% sul Risultato ante imposte, in aumento rispetto al 31,5% del primo semestre dell'anno precedente per effetto della diversa distribuzione della fiscalità tra le società del Gruppo rispetto al 2025.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 chiude con un **Utile al netto delle imposte di euro 5.408 migliaia**, in calo rispetto a euro 6.423 migliaia del primo semestre 2025. In un contesto macroeconomico che si conferma particolarmente complesso, nonostante un leggero rallentamento della crescita dei ricavi, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di sviluppo consolidando la presenza sui mercati internazionali e investendo nel potenziamento della struttura produttiva e commerciale. La contrazione della redditività riflette gli investimenti in capitale fisso e risorse umane necessari a sostenere la crescita prevista dal piano strategico, destinati a generare ritorni positivi nei prossimi esercizi.

L'analisi della situazione patrimoniale consolidata

Dati in €.000	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	12.516	13.099
Immobilizzazioni materiali	84.368	83.209
Immobilizzazioni finanziarie	5.609	4.594
Capitale fisso	102.493	100.902
Rimanenze	44.683	42.105
Crediti vs clienti	54.073	51.833
Debiti vs fornitori	(31.273)	(33.268)
Capitale circolante netto commerciale	67.483	60.670
Altri crediti operativi	10.439	8.356
Altri debiti operativi	(24.287)	(19.124)
Capitale circolante netto operativo	53.635	49.902
Altre attività e passività a medio/lungo termine	2.634	2.640
Fondi rischi e oneri	(7.793)	(7.320)
TFR	(4.907)	(4.844)
Capitale investito netto	146.062	141.280
Capitale sociale e riserve	97.505	89.106
Utile del periodo	5.408	10.710
Patrimonio netto consolidato	102.913	99.816
<i>di cui Patrimonio netto di terzi</i>	3.098	3.887
Disponibilità liquide ed equivalenti	(6.226)	(10.975)
Debiti vs banche	33.382	36.893
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	14.204	15.538
Debiti vs soci per dividendi	1.288	-
Altre passività finanziarie	501	8
Posizione finanziaria netta	43.149	41.464

Capitale fisso

Il capitale fisso complessivamente ammonta a euro 102.493 migliaia, con un incremento di euro 1.591 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025.

Con riferimento agli investimenti, gli importi più significativi sono riconducibili alle immobilizzazioni materiali e, in particolare, alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti per le opere relative al nuovo polo logistico in località Gravazze (BL), prossimo al completamento, che entrerà a regime nel secondo semestre del 2026. Parallelamente, il Gruppo ha proseguito il potenziamento dello stabilimento di Santa Giustina (BL) attraverso l'installazione di una nuova linea produttiva e la realizzazione di interventi di miglioramento degli impianti esistenti volti a rafforzare ulteriormente efficienza, flessibilità e produttività.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si evidenziano principalmente quelli in software, l'iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione della quota di minoranza di Farmacia S. Lucia della Croce S.r.l. avvenuto nel mese di maggio, e il deposito di nuovi marchi e brevetti.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie deriva sostanzialmente da una caparra versata dalla Capogruppo per la futura acquisizione di una società.

Capitale circolante netto operativo

Il capitale circolante netto commerciale si attesta al 30 giugno 2026 a euro 67.483 migliaia, in aumento di euro 6.813 migliaia rispetto a euro 60.670 migliaia di fine 2025. L'incremento è principalmente riconducibile alla crescita delle rimanenze e dei crediti verso clienti, legata alla maggiore incidenza delle campagne commerciali nella prima parte dell'esercizio. Tale dinamica è coerente con la stagionalità del business e determina fisiologicamente un maggiore assorbimento di capitale circolante al 30 giugno, destinato a ridursi nel secondo semestre con la progressiva normalizzazione delle giacenze e delle dinamiche di incasso. Con riferimento ai debiti verso fornitori, la riduzione registrata nel semestre riflette anche la presenza, al 31 dicembre 2025, di una componente significativa riferita ai debiti

per gli investimenti in corso presso il nuovo polo logistico di Gravazze (BL), che si è gradualmente ridotta nel corso dei primi sei mesi dell'anno in conseguenza dei pagamenti effettuati e dell'avvicinarsi del completamento dell'investimento.

Posizione finanziaria netta

Al 30 giugno 2026 la posizione finanziaria netta (PFN) ammonta a euro 43.149 migliaia, in leggero aumento rispetto a euro 41.465 migliaia di fine 2025. Il contenuto incremento della PFN conferma la solidità finanziaria del Gruppo che, pur realizzando nel semestre un significativo programma di investimenti, pari a circa euro 7,6 milioni, mantiene un equilibrato rapporto tra indebitamento e generazione di cassa operativa.

In termini di composizione della PFN si evidenzia la fisiologica riduzione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori per il rimborso delle quote di finanziamenti e leasing scadenti nel semestre. Per un'analisi più approfondita dei rapporti tra risultati economici e andamento dei flussi finanziari si rinvia al Rendiconto Finanziario.

L'analisi della situazione finanziaria consolidata

Flussi finanziari in €.000	06/2026	06/2025
Utile (perdita) prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.842	10.421
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita in CCN	7.970	7.018
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.812	17.439
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.961)	(284)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.923)	(1.371)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.995)	(616)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del CCN	1.805	687
Variazioni CCN	(5.074)	(1.584)
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.738	15.855
Rettifiche per interessi, dividendi, imposte e utilizzo fondi	(3.546)	(3.376)
(A) Flusso finanziario dell'attività operativa	8.192	12.479
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(654)	(746)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.898)	(8.702)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1.041)	(1.324)
(Acquisizione)/Cessione di società controllate al netto delle DL	-	-
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(7.593)	(10.772)
(A ± B) Flusso finanziario dell'attività operativa e di investimento	599	1.707
Variazione debiti finanziari	(4.343)	2.361
Variazione mezzi propri	(1.004)	(1.402)
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(5.347)	959
(A ± B ± C) Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(4.748)	2.666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.974	4.971
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.226	7.637

Il flusso finanziario dell'attività operativa del primo semestre 2026 ammonta a euro 8.192 migliaia, in diminuzione rispetto a euro 12.479 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento riflette, da un lato, la riduzione del risultato del periodo, influenzata dal rallentamento della crescita dei ricavi e dal rafforzamento della struttura produttiva e commerciale del Gruppo e, dall'altro, il maggiore assorbimento di liquidità derivante dalle dinamiche che hanno caratterizzato rimanenze, crediti verso clienti e debiti verso fornitori nel semestre, già illustrate nei paragrafi precedenti. Ad ogni modo, il flusso finanziario dell'attività operativa del primo semestre 2026 risulta ampiamente positivo, confermando la capacità del Gruppo di generare liquidità attraverso la gestione caratteristica anche in uno scenario economico e di mercato che continua a presentare elementi di incertezza e complessità.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per euro 7.593 migliaia, rispetto a euro 10.772 migliaia del primo semestre 2025, principalmente per gli importanti investimenti in immobilizzazioni materiali, relativi in particolare all'avanzamento delle opere di realizzazione del nuovo polo logistico di Gravazze (BL), in fase di completamento, e agli interventi di potenziamento della struttura produttiva del Gruppo. Pur in riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, il livello degli investimenti effettuati nel semestre si conferma significativo e coerente con il percorso di sviluppo industriale, logistico e organizzativo delineato dal piano strategico.

Complessivamente, il flusso finanziario derivante dall'attività operativa e di investimento genera liquidità per euro 599 migliaia nel primo semestre 2026.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento risulta negativo per euro 5.347 migliaia, contro un flusso positivo di euro 959 migliaia del primo semestre dell'anno precedente. La variazione è principalmente riconducibile al rimborso delle quote di finanziamenti e leasing in scadenza che, a differenza di quanto avvenuto l'anno precedente, nel primo semestre 2026 non sono stati compensati dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti. Tale variazione contribuisce a portare le disponibilità liquide di fine periodo a euro 6.226 migliaia.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026, si evidenzia che in data 7 luglio Unifarmacie S.p.A. ha completato l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Farmacia Cordusio S.r.l., situata in una delle aree di maggior visibilità della città di Milano. L'operazione costituisce un ulteriore passo nel percorso di sviluppo del modello di "farmacia Unifarco" e consentirà di valorizzare il punto vendita quale *flagship store* del Gruppo, rappresentando un presidio strategico per lo sviluppo del business e il rafforzamento della presenza di Unifarco sul mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prime evidenze del secondo semestre confermano un andamento positivo dei ricavi, in continuità con quanto osservato nei primi mesi del 2026, pur in un contesto di mercato caratterizzato da una crescita più moderata rispetto agli esercizi precedenti. Lo scenario macroeconomico e geopolitico permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati al rallentamento della crescita economica, alle persistenti tensioni internazionali e alla volatilità dei mercati energetici, che continuano a rendere complessa la formulazione di previsioni sull'evoluzione dello scenario nei prossimi mesi.

A fronte di tali dinamiche, Unifarco continua a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto di mercato, mantenendo un approccio equilibrato tra sviluppo e redditività. La capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti della domanda, il consolidato rapporto con le farmacie clienti e la crescente presenza nei mercati europei consentono di affrontare la fase attuale con basi solide, proseguendo nel percorso di crescita previsto dal piano strategico.

Parallelamente, il Gruppo prosegue con gli investimenti per il rafforzamento delle proprie capacità operative e con la realizzazione delle iniziative previste dal piano strategico. In particolare, il nuovo polo logistico di Gravazze (BL) entrerà a regime entro la fine dell'esercizio, affiancandosi ai numerosi interventi di sviluppo e ottimizzazione delle strutture produttive e logistiche già avviati nei primi mesi del 2026. Tali interventi sono destinati a rafforzare ulteriormente la capacità operativa, l'efficienza dei processi e la competitività del Gruppo, creando le condizioni per sostenere le future opportunità di crescita.

Villorba, 31 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione di Unifarco S.p.A.

Il Presidente

Dott. Luigi Corvi

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2026

Stato Patrimoniale Consolidato

	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	671	766
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.693	1.951
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	294
5) Avviamento	7.912	8.274
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.376	1.188
7) Altre	558	626
Totale immobilizzazioni immateriali	12.516	13.099
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	32.735	33.399
2) Impianti e macchinario	29.708	31.118
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.107	2.465
4) Altri beni	5.571	5.593
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.247	10.634
Totale immobilizzazioni materiali	84.368	83.209
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	3.000
d-bis) Altre imprese	211	211
Totale partecipazioni	211	3.211
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) Verso altri	4.851	810
esigibili entro l'esercizio successivo	4.851	810
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	4.851	810
4) Strumenti finanziari derivati attivi	547	573
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.609	4.594
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	102.493	100.902

	30/06/2026	31/12/2025
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.888	11.112
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.517	3.050
4) Prodotti finiti e merci	30.278	27.943
Totale rimanenze	44.683	42.105
II – Crediti		
1) Verso clienti	54.073	51.833
esigibili entro l'esercizio successivo	54.073	51.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate	-	371
esigibili entro l'esercizio successivo	-	371
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	5.680	4.120
esigibili entro l'esercizio successivo	4.967	3.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	713	706
5-ter) Imposte anticipate	1.920	1.934
5-quater) Verso altri	1.461	1.854
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461	1.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	63.134	60.112
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.191	10.942
3) Danaro e valori in cassa	35	33
Totale disponibilità liquide	6.226	10.975
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	114.043	113.192
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	4.011	2.717
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.011	2.717
TOTALE ATTIVO	220.547	216.811

30/06/2026	31/12/2025
------------	------------

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	1.137	1.129
II – Riserve da sovrapprezzo delle Azioni	21.118	20.232
III - Riserve di rivalutazione	3.091	3.091
IV - Riserva legale	226	200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	64.823	57.963
Riserva di consolidamento	42	42
Varie altre riserve	577	486
Totale altre riserve	65.442	58.491
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	547	566
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	4.389	3.275
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.959	9.972
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.094)	(1.027)
Totale patrimonio netto di gruppo	99.815	95.929
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.649	3.149
Utile (perdita) di terzi	449	738
Totale patrimonio netto di terzi	3.098	3.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	102.913	99.816
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.773	4.552
2) Per imposte, anche differite	2.676	2.468
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	8
4) Altri	344	300
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	7.793	7.328
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.907	4.844
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	33.382	36.893
esigibili entro l'esercizio successivo	17.222	15.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.160	21.718
5) Debiti verso altri finanziatori	14.204	15.538
esigibili entro l'esercizio successivo	3.099	2.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.105	12.871
6) Acconti	255	232
esigibili entro l'esercizio successivo	255	232
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	31.273	33.268
esigibili entro l'esercizio successivo	31.273	33.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	30/06/2026	31/12/2025
11) Debiti verso imprese controllanti	501	-
esigibili entro l'esercizio successivo	501	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	2.942	2.568
esigibili entro l'esercizio successivo	2.942	2.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.820	2.716
esigibili entro l'esercizio successivo	1.820	2.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	11.622	8.487
esigibili entro l'esercizio successivo	11.622	8.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI (D)	95.999	99.702
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	8.935	5.121
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.935	5.121
TOTALE PASSIVO	220.547	216.811

Conto Economico Consolidato

	06/2026	06/2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.872	99.968
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.947	(922)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	50	175
Altri	1.787	1.468
Totale altri ricavi e proventi	1.837	1.643
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	105.656	100.689
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.641	34.612
7) Per servizi	24.396	23.571
8) Per godimento di beni di terzi	2.118	2.295
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	18.504	16.896
b) Oneri sociali	5.798	5.760
c) Trattamento di fine rapporto	1.064	903
e) Altri costi	88	231
Totale costi per il personale	25.454	23.790
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.204	1.101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.839	3.840
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65	84
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.108	5.025
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157)	(261)
12) Accantonamenti per rischi	100	150
13) Altri accantonamenti	80	45
14) Oneri diversi di gestione	995	1.032
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	96.735	90.259
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.921	10.430

	06/2026	06/2025
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
Altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1	1
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	-	-
Altri	6	3
Totale proventi diversi dai precedenti	7	4
Totale altri proventi finanziari	7	4
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	7	6
Altri	795	1.031
Totale interessi e altri oneri finanziari	802	1.037
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1)	(19)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	796	(1.052)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B ± C ± D)	8.125	9.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.756	3.306
Imposte relative a esercizi precedenti	(68)	(87)
Imposte differite e anticipate	94	(174)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(65)	(90)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.717	2.955
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.408	6.423
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.959	6.015
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	449	408

Rendiconto Finanziario Consolidato, metodo indiretto

	06/2026	06/2025
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.407	6.422
Imposte sul reddito	2.716	2.955
Interessi passivi/(attivi)	793	1.034
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75)	10
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.841	10.421
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.926	2.066
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.043	4.947
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche	1	5
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	7.970	7.018
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	16.811	17.439
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.961)	(284)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.923)	(1.371)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	(1.995)	(616)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.294)	(1.579)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.821	441
Altri decrementi/(Incrementi) del capitale circolante netto	(723)	1.825
Totale variazioni del CCN	(5.075)	(1.584)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	11.736	15.855
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(793)	(1.034)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.799)	(1.295)
(Utilizzo dei fondi)	(954)	(1.047)
Totale altre rettifiche	(3.546)	(3.376)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	8.190	12.479
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.978)	(8.872)
Disinvestimenti	80	170
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(654)	(746)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.041)	(1.356)
Disinvestimenti	3.000	32

	06/2026	06/2025
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(7.593)	(10.772)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve vs banche	4.623	(2.453)
Accensione finanziamenti	-	13.500
(Rimborso finanziamenti)	(8.133)	(7.344)
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori	(832)	(1.341)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		
Aumento di capitale a pagamento	894	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	25	(92)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(685)	(870)
Variazione PN Terzi	(1.238)	(441)
Altre variazioni Patrimonio netto	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(5.346)	959
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(4.749)	2.666
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.942	4.931
Danaro e valori in cassa	33	40
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.975	4.971
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.191	7.604
Danaro e valori in cassa	35	33
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.226	7.637

Villorba, 31 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione di Unifarco S.p.A.

Il Presidente

Dott. Luigi Corvi

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2026

Parte iniziale

Introduzione

Unifarco S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo") e le sue controllate (insieme anche il "Gruppo") operano sia in Italia che all'estero per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti dermocosmetici, integratori, dispositivi medici, *make-up* e prodotti di alimentazione funzionale, destinati al canale delle farmacie.

Per maggiori informazioni sull'attività del Gruppo e sull'andamento della gestione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato intermedio

Il bilancio consolidato intermedio, redatto in osservanza del principio contabile OIC 30, non comprende tutte le informazioni richieste dagli OIC e dal Codice Civile nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità al D. Lgs 127/1991, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In particolare, si segnala che conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono presentati in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Le note esplicative riportate nel seguito, invece, sono in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il seguente bilancio consolidato intermedio trae origine dai bilanci intermedi della Società Unifarco S.p.A. e delle società, italiane ed estere, di cui la Capogruppo detiene il controllo.

L'elenco delle società consolidate con il metodo integrale è di seguito riportato:

Partecipata – Ragione sociale	Partecipante – Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota posseduta
UNIFARCO DEUTSCHLAND GMBH	UNIFARCO SPA	GERMANIA	32.000	89%
UNIFARCO SL	UNIFARCO SPA	SPAGNA	158.006	51%
UNIFARCO FRANCE SAS	UNIFARCO SPA	FRANCIA	50.000	100%
PERLAPELLE SRL	UNIFARCO SPA	VILLORBA (TV)	20.000	90%
KEYLIFE SRL	UNIFARCO SPA	PIACENZA (PC)	10.000	51%
DUEPIPHARMA SRL	UNIFARCO SPA	VILLORBA (TV)	128.571	82,5%
PM PACK SRL	UNIFARCO SPA	SANTA MARIA DI SALA (VE)	40.000	51%
UNIREL SRL	UNIFARCO SPA	PADOVA (PD)	50.000	72,5%
UNILAB IMMOBILIARE SRL	UNIFARCO SPA	SANTA GIUSTINA (BL)	10.000	100%
FARMACIA INTERNAZIONALE SRL	UNIFARCO SPA	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	10.000	100%
UNIFARMACIE SPA	UNIFARCO SPA	SANTA GIUSTINA (BL)	2.500.000	72%
FARMACIA DEGLI ESTENSI SRL	UNIFARMACIE SPA	ROMA	100.000	100%
FARMACIA MERELLI SRL	UNIFARMACIE SPA	AREZZO (AR)	100.000	100%
FARMACIA S. LUCIA DELLA CROCE SRL	UNIFARMACIE SPA	CASALECCHIO DI RENO (BO)	10.000	100%
FARMACIA DI LATERINA SRL	UNIFARMACIE SPA	LATERINA PERGINE VALDARNO (AR)	100.000	51%

Variazione area di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025, presentata ai fini comparativi, l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

Per quanto riguarda le variazioni delle interessenze intervenute nel corso del primo semestre 2026 nelle società già facenti parte dell'area di consolidamento, si segnala che il 6 maggio 2026 Unifarmacie S.p.A. ha acquistato il 49% di Farmacia S. Lucia della Croce S.r.l. portando la sua partecipazione nella società al 100%.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi indicati nell'articolo 2423-bis del Codice Civile, in particolare:

- > la valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- > la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- > i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- > i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- > gli utili sono stati inclusi solamente se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, sono riportati nel seguito.

Al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio, ove necessario, sono state effettuate delle riclassifiche ai dati comparativi relativi al conto economico al 30 giugno 2025.

Il bilancio consolidato intermedio e la presente nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- > il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo dell'integrazione globale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto o alla data di primo consolidamento, è allocata, ove possibile, alle specifiche voci dell'attivo e del passivo. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" oppure, in assenza di utilità futura, è addebitata a conto economico;
- > le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- > i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- > in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- > i crediti, i debiti, i costi, gli oneri e i proventi relativi a transazioni avvenute tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione;

- > gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 30 giugno 2026 di tutte le società del Gruppo già approvati dai rispettivi Organi competenti.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 38 c.1 lettera a) del D. Lgs. 127/1991 si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2026, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (O.I.C.) sono i seguenti e risultano allineati a quelli della società controllante Unifarco S.p.A.

Uso di stime nella redazione del bilancio

Le stime e assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori di attività e passività non divergono significativamente da quelle utilizzate per la redazione del bilancio annuale.

Stagionalità

Non sono presenti effetti rilevanti sull'utile dovuti a stagionalità o fatti di natura non ricorrente che abbiano influenzato in maniera significativa il presente bilancio consolidato intermedio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono effettuati in quote costanti in funzione della vita economico-tecnica di ciascuna immobilizzazione. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Categoria	
- costi di impianto e ampliamento	20%
- marchi	20%
- brevetti	10%
- avviamento	5,5%-10%
- altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze	25% - 50%

Le migliori apportate a beni di terzi sono ammortizzate nel periodo più breve tra la loro vita utile economico-tecnica e la durata residua del contratto di locazione. L'ammortamento dell'avviamento relativo alle farmacie è effettuato sulla base della vita utile, stimata in 18 anni.

L'ammortamento delle differenze di consolidamento è effettuato sulla base della vita utile dell'avviamento. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Qualora risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. L'eventuale svalutazione è ripristinata se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti che l'avevano giustificata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri accessori, tenuto conto delle eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi speciali.

I costi delle immobilizzazioni costruite in economia e gli incrementi di valore dei cespiti comprendono i costi imputabili direttamente, senza includere oneri finanziari né spese generali.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Categoria	
- fabbricati	3%
- impianti di allarme	3% - 30%
- costruzioni leggere	3% - 10%
- impianti generici	10%
- macchinari apparecchi e attrezzature	15%
- macchinari operatori e impianti specifici	dal 3% al 12,50%
- impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
- attrezzatura varia e minuta di laboratorio	dal 3% al 35%
- attrezzatura mensa	25%
- attrezzatura sanitaria	15%
- attrezzatura espositori	25%
- macchine d'ufficio elettriche/elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto	dal 3% al 20%
- autovetture	25%
- arredamento	dal 4% al 15%
- impianti telefonici e telefoni	20%

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I terreni e le opere d'arte non sono ammortizzati perché costituiscono investimenti patrimoniali, per i quali il valore di presunto realizzo si mantiene costantemente superiore al costo.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. In particolare, il valore delle attività possedute mediante contratti di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla data di entrata in vigore del contratto, per un ammontare pari al valore corrente del bene. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; tale debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato secondo le aliquote indicate nella corrispondente sezione delle Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo, sono costituite da partecipazioni in società e in consorzi e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato. Come consentito dall'OIC 15 per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le materie prime, le merci, gli imballaggi, il materiale di consumo e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il valore di costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, e il presumibile valore di realizzo.

I semilavorati ed i prodotti in corso sono valutati sulla base dei costi di diretta imputazione sostenuti fino allo specifico stadio di realizzazione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Eventuali rettifiche iscritte al fondo svalutazione crediti sono portate a bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso tramite l'analisi dei singoli crediti e di quello incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Come consentito dall'OIC 15, per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Nei ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, e i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

Nei ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio da sostenere in periodi successivi, e i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri diversi dagli strumenti finanziari derivati

Le passività potenziali vengono rilevate come fondi per rischi e oneri quando, al momento della redazione del bilancio, sono disponibili informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività ed esiste la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico di pertinenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è costituito con le quote maturate fino alla data di chiusura dell'esercizio, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 Codice Civile e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente. Il valore esposto in bilancio risulta iscritto al netto degli acconti già erogati. A seguito della riforma della previdenza complementare prevista dalla Finanziaria 2007 alcuni dipendenti hanno scelto di devolvere parte del TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 all'INPS o ad altri fondi di previdenza complementare; per tali dipendenti il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio 2006, al netto di eventuali importi successivamente liquidati ai dimissionari o di eventuali acconti erogati, rivalutate secondo la normativa vigente. A seguito di una modifica normativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2026, a decorrere dal 1° gennaio 2026 le quote di TFR maturate dai dipendenti della Capogruppo, che non abbiano già destinato il trattamento di fine rapporto a forme di previdenza complementare, devono essere conferite al Fondo di Tesoreria INPS. Per tali dipendenti il fondo TFR corrisponde alle indennità maturate fino al 31.12.2025 al netto di eventuali importi liquidati successivamente.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale

relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Il Gruppo ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa derivanti da passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Alla data di riferimento, il *fair value* è iscritto nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se positivo, e nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi rischi e oneri, se negativo.

Le variazioni positive o negative dei *fair value* tra due esercizi sono rispettivamente rilevate nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", a eccezione delle variazioni degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Il *fair value* alla data di bilancio è determinato con il metodo *mark to market*, comunicato dall'istituto finanziario con cui lo strumento è stato negoziato

Valutazione poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera vengono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, vengono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17-bis "Utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta vengono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Valore della produzione

In conformità all'OIC 34, la contabilizzazione dei ricavi prevede i seguenti passaggi:

- > identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- > valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- > allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- > rilevazione dei ricavi.

I ricavi sono rilevati quando risultano soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 34. In particolare, per la vendita di prodotti il presupposto per la rilevazione del ricavo è il rispetto di due requisiti:

- > il trasferimento sostanziale, e non formale, dei rischi e benefici connessi alla vendita;

- > la capacità di determinare in modo attendibile l'ammontare dei ricavi oggetto della prestazione.

I ricavi di vendita di beni sono esposti al netto di resi, sconti e riduzioni di prezzo previste da accordi commerciali.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, quale ad esempio incentivi, premi, penalità o altri elementi analoghi, la Società stima l'importo di tale corrispettivo variabile al quale il cliente avrà diritto in cambio del trasferimento del bene, portandolo a riduzione del ricavo.

Per le prestazioni di servizi, la rilevazione del ricavo a conto economico è effettuata in base allo stato di avanzamento delle prestazioni solamente quando sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- > il diritto al corrispettivo, sulla base degli accordi sottoscritti con la controparte, matura man mano che la prestazione è eseguita;
- > l'ammontare del ricavo di competenza può essere stimato attendibilmente.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Secondo quanto previsto dall'OIC 30 per il calcolo delle imposte correnti e differite è stata utilizzata l'aliquota fiscale annua effettiva rappresentata dalla stima dell'incidenza dell'onere fiscale annuale sul risultato civilistico annuale ante imposte.

Il calcolo delle imposte è stato effettuato separatamente per ogni società inclusa nell'area di consolidamento.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Costo storico	Prec. ammort.	Consist. iniziale	Acquis.	Variaz. area cons.	Riclass.	Decr.	Amm.	Altre variaz.	Consist. Finale
Costi di impianto e di ampliamento	1.057	(291)	766	-	-	-	-	(95)	-	671
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.765	(6.814)	1.951	96	-	96	-	(450)	-	1.693
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.806	(1.512)	294	56	-	15	-	(59)	-	306
Avviamento	14.888	(6.614)	8.274	159	-	-	-	(521)	-	7.912
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.188	-	1.188	300	-	(112)	-	-	-	1.376
Altre immobilizzazioni	5.257	(4.631)	626	42	-	(32)	-	(78)	-	558
Totale	32.961	(19.862)	13.099	653	-	(33)	-	(1.203)	-	12.516

I "Costi di impianto e ampliamento" sono formati da spese di costituzione sostenute da alcune società controllate e dalle spese sostenute dalla Capogruppo per l'aumento di capitale.

L'incremento delle voci "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" e "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riconducibile agli investimenti della Capogruppo nell'ambito dei progetti di *digital transformation*.

La voce "Avviamento" include la differenza di consolidamento originata dall'eliminazione delle partecipazioni detenute nelle società consolidate integralmente contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. In particolare, è stata allocata ad avviamento la differenza di consolidamento relativa a Unifarco Deutschland GmbH, Pm Pack S.r.l., Perlapelle S.r.l., Unifarco SL, Farmacia Internazionale S.r.l., Farmacia degli Estensi S.r.l., Duepipharma S.r.l. e Keylife S.r.l. Inoltre, tale voce include gli avviamenti iscritti dalle società Farmacia Merelli S.r.l., Farmacia di Laterina S.r.l. e Farmacia S. Lucia della Croce S.r.l., a seguito delle acquisizioni delle aziende relative alle corrispondenti farmacie. L'incremento del semestre è dovuto all'acquisizione del residuo 49% di Farmacia S. Lucia della Croce S.r.l. da parte di Unifarmacie S.p.A., avvenuta nel mese di maggio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende gli acconti versati per l'acquisto di software e brevetti, per la registrazione di marchi, nonché altri costi pluriennali riferiti a progetti non ancora completati alla data di chiusura del periodo. Il decremento registrato nel periodo è principalmente riconducibile all'entrata in funzione di alcuni beni, che ha comportato la riclassificazione dei relativi anticipi nelle pertinenti voci delle immobilizzazioni immateriali.

La variazione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è dovuta prevalentemente a riclassifiche effettuate nel periodo e alla quota di ammortamento del semestre.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Costo storico	Prec. amm.	Cons. Iniziale	Acquis.	Rival.	Var. area cons.	Riclas.	Dismis.	Amm.	Altre variaz.	Cons. finale
Terreni e fabbricati	46.358	(12.959)	33.399	18	-	-	-	-	(682)	-	32.735
Impianti e macchinario	54.223	(23.105)	31.118	1.080	-	-	265	(9)	(2.746)	-	29.708
Attrezzature ind. e commerciali	9.130	(6.665)	2.465	123	-	-	124	(3)	(602)	-	2.107
Altre imm. materiali	15.920	(10.327)	5.593	738	-	-	49	-	(809)	-	5.571
Imm. in corso e acconti	10.634	-	10.634	4.019	-	-	(405)	-	-	(1)	14.247
Totale	136.265	(53.056)	83.209	5.978	-	-	33	(12)	(4.839)	(1)	84.368

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente dal valore residuo degli stabilimenti detenuti in leasing dalla Capogruppo e dalla controllata Unilab Immobiliare S.r.l., rilevati secondo il metodo finanziario. L'incremento della voce "Impianti e macchinario" è riconducibile agli investimenti effettuati nel semestre nell'ambito dei progetti di rinnovamento e potenziamento tecnologico dei beni strumentali. In particolare, si evidenzia, per la Capogruppo, l'installazione di una nuova riempitrice-tappatrice, il fine linea per imballo scatole, la nuova macchina "Punto Metallico" per la tipografia, l'installazione di un impianto di raffreddamento a servizio delle macchine di fabbricazione.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2026 iscritti tra le "Attrezzature industriali e commerciali" e gli "Altri beni" si riferiscono, tra l'altro, al rinnovamento del parco auto aziendale, all'acquisto di attrezzature a servizio del polo logistico di Gravazze e elementi di arredo.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce, principalmente, agli acconti versati dalla Capogruppo per la realizzazione del nuovo polo logistico in località Gravazze (BL), prossimo al completamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Non sono presenti oneri finanziari imputati all'attivo.

Rivalutazione immobilizzazioni materiali

Si ricorda che nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, di rivalutare singoli beni rientranti nella voce "Impianti e macchinario", "Terreni e fabbricati", "Altri beni" e nella voce "Attrezzature".

Si evidenziano, qui di seguito, le categorie di cespiti tuttora in patrimonio per i quali sono state operate rivalutazioni.

Descrizione	Importo di rivalutazione Legge 104/2020
Impianti	18
Macchinari	2.455
Attrezzature industriali	287
Arredamenti	190
Autoveicolo da trasporto interno	43
Costruzioni leggere	28
Impianti di allarme	134
Totale	3.155

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Consistenza finale
Partecipazioni in imprese collegate	3.000	-	(3.000)	-	-
Partecipazioni in altre imprese	211	-	-	-	211
Crediti verso altri	810	4.041	-	-	4.851
Strumenti finanziari derivati attivi	573	-	(26)	-	547
Totale	4.594	4.041	(3.026)	-	5.609

La variazione della voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce alla cessione delle quote di minoranza detenute in una società costituita con un partner industriale, nell'ambito di una più ampia revisione delle modalità di collaborazione.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è formata in prevalenza da una partecipazione di minoranza in Mirnagreen S.r.l., operante nel settore degli estratti vegetali.

I "Crediti verso altri" comprendono un credito verso una compagnia assicuratrice per la polizza T.F.M. amministratori della Capogruppo per euro 493 migliaia; l'incremento registrato nel semestre si riferisce a una caparra versata dalla Capogruppo per il futuro acquisto di una società di servizi.

Per quanto riguarda la voce "Strumenti finanziari derivati attivi", il Gruppo ha in essere otto contratti IRS destinati alla copertura del rischio di innalzamento dei tassi di interesse su mutui e contratti di leasing a tasso variabile; l'importo nominale dei derivati, la data di regolamento dei flussi e la loro scadenza corrispondono alle medesime caratteristiche dei mutui e leasing sottostanti. Sulla base di queste considerazioni si è adottato il trattamento contabile previsto per le coperture semplici con la sospensione ad apposita riserva di patrimonio netto della variazione del *fair value* dei derivati.

Di seguito sono elencati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2026.

Tipo	Finalità	Nozionale	Rischio coperto	Fair value	Attività/passività coperta
IRS	Copertura	966	Tasso interesse	33	Leasing
IRS	Copertura	885	Tasso interesse	30	Leasing
IRS	Copertura	2.250	Tasso interesse	7	Finanziamento
IRS	Copertura	389	Tasso interesse	2	Finanziamento
IRS	Copertura	554	Tasso interesse	21	Finanziamento
IRS	Copertura	1.802	Tasso interesse	91	Leasing
IRS	Copertura	112	Tasso interesse	6	Finanziamento
IRS	Copertura	2.631	Tasso interesse	355	Leasing

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella sono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.112	776				11.888
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.050				(533)	2.517
Prodotti finiti e merci	27.943	2.335				30.278
Totale	42.105	3.111			(533)	44.683

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo obsolescenza di 3.580 migliaia di euro, costituito a seguito di un'approfondita analisi degli articoli in giacenza.

Il fondo obsolescenza ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo obsolescenza iniziale	3.197
Utilizzi	(707)
Accantonamenti	1.090
Fondo obsolescenza finale	3.580

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Crediti verso clienti	51.833	2.240	-	-	-	54.073
Crediti verso imprese collegate	371	-	-	-	(371)	-
Crediti tributari	4.120	1.560	-	-	-	5.680
Imposte anticipate	1.934	-	-	-	(14)	1.920
Crediti verso altri	1.854	-	-	-	(393)	1.461
Totale	60.112	3.800	-	-	(778)	63.134

I "Crediti verso clienti" sono valutati al presumibile valore di realizzo e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 1.376 migliaia di euro, che ha subito nel corso del semestre la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti iniziale	1.323
Utilizzi	(6)
Accantonamenti	59
Fondo svalutazione crediti finale	1.376

I "Crediti tributari" si riferiscono, tra l'altro, al credito IVA, per 1.527 migliaia di euro, a crediti d'imposta per investimenti 4.0 e 5.0 per 2.954 migliaia di euro e a crediti per risparmio energetico per 228 migliaia di euro.

Le "Imposte anticipate" comprendono l'importo delle imposte IRES e IRAP per le quote di costi la cui deducibilità è rinviata a futuri esercizi e sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

I "Crediti verso altri" sono costituiti principalmente da anticipi fornitori, altri crediti verso fornitori versati dalla Capogruppo e anticipi premi a dipendenti.

Non sono presenti crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

Nessuno dei crediti evidenziati è riferito a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti oneri finanziari imputati all'attivo.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella sono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Depositi bancari e postali	10.942	-	-	-	(4.751)	6.191
Danaro e valori in cassa	33	2	-	-	-	35
Totale	10.975	2	-	-	(4.751)	6.226

La liquidità giacente nei conti correnti bancari non è soggetta a vincoli di disponibilità ed è remunerata alle migliori condizioni di mercato.

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Ratei e risconti	2.717	1.294	-	-	-	4.011
Totale	2.717	1.294	-	-	-	4.011

La voce "Ratei e risconti attivi" comprende primariamente le quote di assicurazioni, di licenze software e altri costi di competenza del secondo semestre 2026 o esercizi successivi. L'incremento registrato nel periodo è principalmente riconducibile al pagamento, nel corso del primo semestre, di oneri di competenza di periodi successivi.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La seguente tabella espone le variazioni intervenute nel periodo nelle singole voci del patrimonio netto consolidato, incluse le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Descrizione	Consist. iniziale	Destinaz. Risultato 2025	Dividendi distribuiti	Variazione area di consolid.	Altri movimenti – Incrementi	Altri movimenti – Decrementi	Risultato intermedio di periodo	Consist. finale
Capitale	1.129	-	-	-	8	-	-	1.137
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	20.232	-	-	-	886	-	-	21.118
Riserve di rivalutazione	3.091	-	-	-	-	-	-	3.091
Riserva legale	200	26	-	-	-	-	-	226
Riserva da consolidamento	42	-	-	-	-	-	-	42
Riserva straordinaria	57.963	8.833	(1.973)	-	-	-	-	64.823
Varie altre riserve	486	-	-	-	91	-	-	577
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	566	-	-	-	-	(19)	-	547
Utili (perdite) portati a nuovo	3.275	1.113	-	-	-	-	-	4.389
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.027)	-	-	-	(67)	-	-	(1.094)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.972	(9.972)	-	-	-	-	4.959	4.959
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	95.929	-	(1.973)	-	918	(19)	4.959	99.815
Capitale e riserve di terzi	3.149	738	(713)	-	-	(525)	-	2.649
Risultato di pertinenza di terzi	738	(738)	-	-	-	-	449	449
Totale Patrimonio Netto di terzi	3.887	-	(713)	-	-	(525)	449	3.098
Totale Patrimonio Netto	99.816	-	(2.686)	-	918	(544)	5.408	102.913

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 113.713 azioni da euro 10 cadauna.

L'assemblea dei soci della Capogruppo del 23 maggio 2026 ha deliberato di destinare 26 migliaia di euro a riserva legale, la distribuzione di un dividendo di 17,50 euro per azione, per complessivi 1.973 migliaia di euro, e l'accantonamento a riserva straordinaria dell'utile d'esercizio residuo.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio si è movimentata a seguito degli acquisti e delle rivendite di azioni proprie intervenuti nel corso del semestre.

La riduzione del patrimonio netto di terzi è dovuta per 713 migliaia di euro alla distribuzione degli utili ai soci di minoranza da parte delle controllate Unifarco SL, Keylife S.r.l. e Unifarco Deutschland GmbH.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto di Gruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio e utile della controllante	94.665	5.040
Assunzione della quota di PN delle società controllate consolidate col metodo integrale attribuibile al Gruppo al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(5.265)	1.217
Differenze di consolidamento	4.517	(302)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	-	-
Iscrizione dei leasing con il metodo finanziario	9.294	675
Storno dividendi infragruppo	-	(1.300)
Altre scritture	(299)	77
Quota risultato e PN attribuibile a terzi	(3.098)	(449)
Patrimonio e utile consolidato	99.814	4.959

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 38, comma 1 lettera o-ter) 2-quater del D. Lgs. 127/1991 nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nel semestre.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio – Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	566	19	547

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.552	275	-	-	(54)	4.773
Per imposte, anche differite	2.468	208	-	-	-	2.676
Strumenti finanziari derivati passivi	8	-	-	-	(8)	-
Altri fondi	300	180	-	-	(136)	344
Totale	7.328	663	-	-	(198)	7.793

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" comprende l'indennità spettante agli agenti in caso di cessazione del rapporto e l'indennità di fine mandato spettante agli amministratori ed è riferibile per la maggior parte alla Capogruppo. La voce "Altri fondi" è composta per 172 migliaia di euro dal fondo resi, per 113 migliaia di euro dal fondo rischi e per 59 migliaia di euro dal fondo manutenzioni cicliche stanziati dalla Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.844	114	51	4.907
Totale	4.844	114	51	4.907

Il TFR rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento della voce "Trattamento di fine rapporto" non corrisponde alla voce B.9.c. del conto economico in quanto questa comprende anche le quote che vengono devolute ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria INPS. La riduzione del TFR è dovuta alla liquidazione di alcuni dipendenti effettuata nel corso del semestre.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella sono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Debiti verso banche	36.893	-	-	-	(3.511)	33.382
Debiti verso altri finanziatori	15.538	-	-	-	(1.334)	14.204
Acconti	232	23	-	-	-	255
Debiti verso fornitori	33.268	-	-	-	(1.995)	31.273
Debiti verso imprese controllanti	-	501	-	-	-	501
Debiti tributari	2.568	374	-	-	-	2.942
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.716	-	-	-	(896)	1.820
Altri debiti	8.487	3.135	-	-	-	11.622
Totale	99.702	4.033	-	-	(7.736)	95.999

I "Debiti verso banche" si riferiscono a scoperti di conto corrente e finanziamenti ottenuti principalmente dalla Capogruppo. Per maggiori informazioni sulla dinamica finanziaria dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Tra i "Debiti verso banche" esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 16.160 migliaia di euro come indicato nei prospetti di bilancio, non sono presenti debiti con scadenza oltre i cinque anni.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono formati esclusivamente dai debiti verso società di leasing contabilizzati secondo il metodo finanziario, come previsto dall'OIC 17. In questa voce sono iscritti 3.386 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono costituiti da debiti, commerciali e non, verso fornitori italiani ed esteri.

I "Debiti tributari" sono composti principalmente da debiti per ritenute su redditi dei lavoratori dipendenti e da debiti per ritenute su redditi di professionisti.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono in prevalenza composti da debiti verso l'INPS, da debiti verso l'INAIL e da debiti verso l'Enasarco.

I "Debiti verso altri" sono composti, tra l'altro, da debiti verso dipendenti per retribuzioni e debiti per retribuzioni differite per complessivi 9.122 migliaia di euro e da debiti verso soci per dividendi per 1.288 migliaia di euro.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella sono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale
Ratei e risconti	5.121	3.814	-	-	-	8.935
Totale	5.121	3.814	-	-	-	8.935

La voce "Ratei e risconti passivi" comprende principalmente le quota dei contributi derivanti da crediti d'imposta per investimenti effettuati dalla Capogruppo e dalla controllata Duepipharma S.r.l. nonché i servizi di competenza dell'intero esercizio fatturati anticipatamente dalla Capogruppo alle farmacie clienti.

Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Area geografica	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi Italia	72.636	72.699	(63)
Ricavi UE	29.351	27.104	2.247
Ricavi Extra UE	349	781	(432)
Premi Italia	(429)	(586)	157
Premi UE	(35)	(30)	(5)
Totale	101.872	99.968	1.904

La crescita dei ricavi delle vendite rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente, registrata sia dalla Capogruppo sia dalle società controllate, è illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Nella seguente tabella si presenta il dettaglio della voce Altri ricavi e proventi.

Altri ricavi e proventi	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Contributi	666	622	44
Altri ricavi	509	443	66
Rimborsi vari	363	323	40
Fitti attivi	23	25	(2)
Sopravvenienze attive	143	153	(10)
Plusvalenze	78	17	61
Royalties	33	31	2
Ricavi da trasporti	22	29	(7)
Totale	1.837	1.643	194

Costi della produzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nelle principali voci di costo.

Costi della produzione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.641	34.612	3.029
Costi per servizi	24.396	23.571	825
Costi per godimento beni di terzi	2.118	2.295	(177)
Costi per il personale	25.454	23.790	1.664
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.204	1.101	103
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.839	3.840	999
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65	84	(19)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157)	(261)	104
Accantonamenti per rischi	100	150	(50)
Altri accantonamenti	80	45	35
Oneri diversi di gestione	995	1.032	(37)
Totale	96.735	90.259	6.476

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei "Costi della produzione" è prevalentemente riconducibile all'aumento dei volumi produttivi e del fatturato. La variazione dei costi del personale riflette l'effetto *full-year* degli inserimenti effettuati nel corso del 2025 e il rafforzamento di organico della Capogruppo avvenuto nel primo semestre 2026. L'incremento degli ammortamenti rispetto al primo semestre 2025 è correlato agli importanti investimenti effettuati dalla Capogruppo e dalle controllate Duepipharma S.r.l. e Unilab Immobiliare S.r.l.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Descrizione	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
Interessi ed altri oneri finanziari	802	-	750	52
Totale	802	-	750	52

Gli oneri finanziari verso banche comprendono anche quelli verso società di leasing relativi a contratti contabilizzati con il metodo finanziario.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono presenti elementi di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare seguendo i criteri definiti dall'OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la predisposizione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Per i commenti in merito alle dinamiche finanziarie del periodo si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti, esclusi somministrati, divisi per categoria.

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio dipendenti 30/06/2026	19	95	431	248	793
Numero medio dipendenti 31/12/2025	21	93	414	237	765

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si segnala l'accordo sottoscritto dalla Capogruppo per il futuro acquisto, previsto nel 2029, del 100% del capitale sociale di una società di servizi. A fronte di tale accordo è stata versata una caparra, iscritta tra i crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie; il corrispettivo residuo previsto per il perfezionamento dell'operazione ammonta a euro 7,5 milioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria o il risultato economico del Gruppo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026, si evidenzia che in data 7 luglio 2026 Unifarmacie S.p.A. ha formalizzato l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Farmacia Cordusio S.r.l., ubicata in una primaria area commerciale di Milano.

Villorba, 31 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione di Unifarco S.p.A.

Il Presidente

Dott. Luigi Corvi